PRIMA DOMENICA DI AVVENTO – anno B - 29 novembre 2020

Vangelo secondo Marco 13,33-37 --- commento di p. Florio Quercia sj

«fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. ... Io dico a tutti: vegliate!»

Ma cos'altro dovrei aspettarmi di importante? Ho vent'anni e già spero in un negozio da parrucchiera tutto mio e poi sogno il matrimonio col mio ragazzo.

Guarda che Io, Gesù, annuncio a tutti, e non solo a te, una cosa molto diversa: non che succederà qualcosa, ma che **verrà qualcuno**.

Di bene in meglio! Arrivasse una grande evento: lo sbarco su Marte, la scoperta di una nuova fonte di energia... invece tutto qua: "verrà qualcuno".

Proprio così. E quel qualcuno sono Io. Verrò: o meglio, **Io tornerò!**

Vieni, torna pure, se vuoi! Ma dubito che ci siano molti ad aspettarti... Io, comunque, aspetto solo una cosa: che il mio ragazzo si decida di sposarmi.

Vedo che Io per te non sono molto importante. Eppure, il giorno della tua prima comunione avevi dato a tutti ben altra impressione...

Ma come puoi pretendere che io non realizzi la mia vita, che non sviluppi la mia professionalità, che non viva il mio amore insieme col ragazzo che mi ama!

Io sono la Via, la Verità e la Vita! Cosa realizzi, cosa sviluppi, cosa vivi *senza di Me?* al tempo della prima comunione mi amavi, eri felice e capivi bene che Io la vita la proteggo, la benedico, la rendo bella.

Sì, sì! Sogni infantili! Ma dopo sono cresciuta e mi si sono aperti gli occhi...

Anche ad Adamo ed Eva si aprirono gli occhi... E non fu molto bello!

Gesù, non cominciare con le favole da bambini... Ormai chi ci crede più?

Però a te questa favola *è successa*: ti si sono aperti gli occhi, come dici! E, dopo, non sei stata mai più così felice come eri stata prima!

Bella scoperta! Solo i bambini sono felici, ma poi arriva la realtà della vita!

Cara ragazza: Adamo ed Eva, dopo, si accorsero di essere nudi, cioè *disarmati davanti alla vita*: e anche tu, dopo, ti sei trovata un po' così. Non era l'ingenuità a renderti felice, ma **la certezza che Io ti amavo:** cosa che anche adesso ti renderebbe felice, se l'avessi.

In effetti! Ma io mi sono data da fare e così per il futuro aspetto qualcosa di bello!

Ti sei data da fare, ma è un bel po' che non preghi come pregavi allora.

Sì: perché non sopporto le ipocrisie: se prego, devo farlo perché lo voglio io.

E quand'è che lo vuoi? Quand'è che mi chiedi che Io venga a benedire la tua vita? **Dimmelo come vuoi, ma dimmelo!**

Perché Io comunque tornerò, e vorrei rendere felice per sempre anche te. Ma tu fammelo fare: *desidera che Io ritorni per sempre* e tieniti pronta.

Via Del Ronco, 12 – 34133 TRIESTE — Tel. 040.4600222 - Fax 040.4600250
segreteria@sacrocuore-ts.it www.sacrocuore-ts.it parrocchia@pec.sacrocuore-ts.it